MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

SERVIZIO SOCIALE PEI MINORENNI

Ufficio Distrettuale di NAPOLI

Assistente sociale Wanda

Mod. 151 S. S. M.

PRATICA N°

del Repertorio Generale 19

richiesta da Procura dei Minorenni

con foglio N°

del 22/7/55

OGGETTO: Indagini sulla personalità sociale del

MINORE ANNAMARIA di

e di fu nato il a Napoli

e residente a Napoli

POSIZIONE GIURIDICA DEL MINORE
Istanza di ricovero

Data di trasmissione
29-8-55

prot. N°

LA FAMIGLIA - Nonna Materna - 4 figli (di cui uno scapolo) - Nuora - Cinque nipoti -
(La famiglia di origine della minore risulta così composta: padre - madre deceduta - Cinque figli- di cui uno deceduto)

NONNA MATERNA - Anna vedova - Nata a Napoli il -
Ha avuto nove figli di cui sette viventi - Nessun aborto - Analfabeta - Casalinga - Fino a pochi anni fa esercitava il mestiere di stiratrice - Sana .
Si esprime correttamente e con discreta proprietà di linguaggio.Da tutti i componenti la famiglia è rispettata ed amata. E' lei che dirige e amministra la numerosa famiglia.Da circa tre anni,Annamaria,minore in oggetto e la sorella vivono con lei.
La nonna ha svolto tutte le pratiche onde ottenere che gli assegni familiari spettanti,alle due minori (il loro padre è dipendente comunale),vengano pagati direttamente alle due ragazze.Essa è molto affezionata alle nipoti (minore in oggetto e la sorella),lieta di saperle in casa sua,dove finalmente possono condurre una vita ordinata e serena.E' pienamente consapevole di non avere molti mezzi,ma ciò secondo lei è di scarsa importanza di fronte ai maltrattamenti fisici e morali che le due ragazze subivano quando vivevano con il padre.
Il suo affetto e la sua tenerezza assumono un contenuto diverso nei confronti delle due nipoti.Per la minore in oggetto, Annamaria,ella nutre un trasporto particolare poichè la sente più vicina come carattere e la sua allegria rasserena la sua

Ord. 126 5-4-55 Roma. Tip. Mantellate (c. 50.000)

vecchiaia.E' certa della dirittura morale e del buon carattere della nipote,sicura che,essendo stata molto provata dalla vita, nonostante la giovane età,saprebbe comportarsi bene e vivere secondo i principi della morale,anche se,per la sua morte,dovesse rimanere sola.Ella cerca di dare alla ragazza quel calore e quell'affetto che,per la morte precoce della mamma e la cattiva condotta del padre,le sono per troppo tempo mancati.Intuitivamente,guidata dalla sua sensibilità me dal suo affetto,alla cerca di compensare il vuoto affettivo nel quale Annamaria,minore in oggetto,è cresciuta e si è formata.La nonna sa che dietro lo atteggiamento allegrissimo della ragazza,vi è una profonda tristezza,un vuoto,una inquietudine che vanno modificati e colmati.

FIGLI

I) -VINCENZA (deceduta - vedi oltre)
II) -CARMELA (Madre della minore in oggetto -deceduta-vedi oltre)-
III) -ANTONIO - Nato a Napoli il - Sano - Analfabeta - Si è sposato due volte - Attualmente la seconda moglie . . . - Anna è ricoverata all'Ospedale S.M.della Vita,da circa un anno,per tbc polmonare.Ha quattro figli (tre della prima moglie - una della seconda): Eva di anni 20 - sposata con Vincenzo - residente a (Ancona) - Aldo di anni 14,in Collegio ad Ancona - Vincenzo di anni 12 ed Enrica di anni 9 ricoverati al Preventorio della CRI di Pozzuoli,da circa un anno. Egli è di aspetto molto robusto e vigoroso.E' vissuto per molti anni lontano da Napoli,ad Ancona,dove esercitava il mestiere di facchino portuale.Attualmente è disoccupato è in attesa di venire ammesso come facchino nel porto di Napoli.Dal suo ritorno e cioè da circa un anno,convive con la madre alla quale è affettivamente molto legato.Di carattere gioviale,si mostra molto amante dei bambini con i quali mostra molto garbo e pazienza.E' molto affezionato alla nipote Annamaria,minore in oggetto,ed afferma che dopo tutto quello che le nipoti hanno passato,maggiore è divenuto l'attaccamento per loro da parte di tutti i componenti la famiglia.Egli parla a lungo dei maltrattamenti e delle violenze sopportati e sofferti dalle due ragazze,per colpa del padre,mentre la loro madre era in vita e dopo la sua morte.Egli giudica la nipote maggiore,Giovanna più calma e riflessiva della sorella Annamaria,minore in oggetto;questa secondo il suo giudizio è più impulsiva ed ha un carattere più forte.
Anche lo zio,come la nonna,è molto legato alle nipoti.Anche lui è convinto che Annamaria abbia bisogno di maggiore affetto perchè mostra di avere più duramente risentito delle sofferenze patite durante l'infanzia e la prima pubertà.Lo zio afferma che in famiglia nutrono un affetto quasi geloso per le due ragazze che hanno molto bisogno di vivere in un ambiente sereno;tutti desiderano far loro sentire che non sono più sole,nè abbandonate.
IV) -VINCENZO - (non convivente - vedi oltre) -
V) -GENNARO - (non convivente - vedi oltre) -
VI) -MARIA - Nata a Napoli di anni 31 - Ha frequentato fino alla IV cl. elementare - Sposata,da molti anni è separata dal marito il quale convive con un'altra donna.Cucitrice di pantaloni da uomo -attualmente ha poco lavoro.
Di aspetto molto robusto e sano.Veste con molto ordine e decoro. Nutre un profondo rancore nei confronti del cognato (padre della minore),che ritiene responsabile della morte della sorella Carmela.

Come gli altri componenti la famiglia,il suo affetto per le nipoti ha un contenuto di particolare tenerezza per i patimenti sofferti dalle ragazze,insieme al desiderio di compensarle ed alla soddisfazione di averle finalmente sottratte ai maltrattamenti paterni.Ella ritiene che entrambe le ragazze siano buone ed è la loro consigliera e accompagnatrice.

VII)- LUIGI - Nato a Napoli di anni 28 - Analfabeta - Venditore ambulante della categoria denominata dei " magliari ".Continuamente in giro per ragioni di lavoro.Convive con Antonietta,dalla quale ha avuto una figlia,da lui riconosciuta,di nome Carmela;per ragioni economiche non si è ancora sposato ma è sua intenzione farlo al più presto.La donna è stata accolta da poco tempo in casa,con la bambina di anni 2,per volere della nonna,che ha voluto in tal modo aiutare la ragazza e sprenare il figlio a regolarizzare la sua posizione.Bonavita Antonietta è di aspetto estremamente disordinato e sporco.In casa è trattata con affetto.

VIII)- ALFREDO - Nato a Napoli di anni 26 - Analfabeta - Coniugato con Letizia - Ha due figli,Salvatore di anni 5 e Anna di gg.8 - "Magliaro",come il fratello Luigi,è spesso assente da casa per ragioni di lavoro.Di aspetto robusto e sano.Di carattere molto allegro e socievole è noto in tutto il vicinato per i suoi scherzi.Il suo carattere vivace e pieno di brio,somiglia molto a quello della nipote Annamaria,minore in oggetto;Egli ascolta ed approva quanto dicono gli altri familiari della nipote e si associa,con improvvisa serietà,per affermare che le ragazze devono restare sempre presso di loro dove " un piatto dimangiare e affetto"non mancano.La di lui moglie,molto ordinata e pulita,mostra anch'essa una ottima disposizione nei confronti delle due ragazze Giovanna e Annamaria.

IX)- GIUSEPPE- (non convivente - vedi oltre)-

NIPOTI - BENIAMINO- (non convivente - vedi oltre)-

GIOVANNA- di e fu - Nata a Napoli il - Ha sofferto di morbillo nella infanzia e di catarro bronchiale verso i 12 anni,con diverse ricadute.Di aspetto robusto - di colorito sano.Ha frequentato fino alla III cl.elementare.
Dopo la morte della madre,è stata per un anno a Somma Vesuviana in un Collegio tenuto dalle Suore,dove ha imparato a cucire e ricamare.Ritornata presso il padre,ha subito,all'età di circa 15 anni, tentativo di violenza da parte di questi.Il tentativo di violenza, è stato il coronamento di una vita trascorsa fra maltrattamenti, percosse,gesti violenti e sconci ai quali il padre ha sempre sottoposto la madre e la figlia.In seguito al tentativo incestuoso,la ragazza fuggì di casa,insieme alla sorella Annamaria,minore in oggetto,e si rifugiò presso la nonna materna.Attualmente la ragazza presta la sua opera,come cameriera a mezzo servizio,presso il comandante di marina ,Via (Vomero);è fidanzata in casa con tale Giuseppe,di anni 24,pasticciere.I suoi guadagni mensili,servono per provvedere alle sue esigenze di vestiario,ma sopratutto per preparare il corredo.E' una ragazza molto curata nella persona e nei vestiti.Di aspetto molto grazioso,mostra di avere appreso e assimilato,vivendo in un ambiente sociale più ele-

vato del suo,buone maniere e garbo.Il suo carattere equilibrato e calmo,il suo parlare pacato e tranquillo,contrastano con i ripetuti tentativi di suicidio fatti dalla ragazza,sia pure in epoca precedente e con mezzi non idonei.E' evidente che ella è quale si mostra oggi e che,superato il periodo tempestoso trascorso vicino al padre,ha potuto normalizzare la sua condotta e la sua personalità.Ella non nutre rancore per il padre,che ritiene pazzo ed alcoolizzato;ne parla con distacco e freddezza,ma è evidente che una profonda traccia è rimasta in lei per quanto ha patito, e che la posizione di indifferenza è stata raggiunta con uno sforzo non lieve,tenuto conto della sua giovane età.Nel raggiungimento del suo equilibrio hanno contribuito positivamente l'affetto e la stima dei familiari e del fidanzato,la sicurezza di un domani migliore e sereno.E' molto affezionata alla sorella Annamaria, minore in oggetto,verso la quale ha un atteggiamento di protezione ed un affetto che ha del materno.

ANNAMARIA - (minore in oggetto - vedi oltre) -

ANTONIO - (non convivente - vedi oltre)-

SALVATORE - (deceduto - vedi oltre) -

MEMBRI DECEDUTI

NONNO MATERNO- Antonio - Nato a Napoli nel 1885 - E' deceduto nell'anno 1947 all'età di anni 62 per catarro bronchiale - Esercitava il mestiere di cappellaio.

I) FIGLIA - VINCENZA - Nata a Napoli nel 1913 - Deceduta all'età di mesi 2 per meningite tubercolare.

II) FIGLIA - CARMELA sposata (madre della minore in oggetto)- Nata a Napoli nel 1914 - Deceduta nel 1946 all'età di anni 32 per tbc polmonare,dopo circa gg.10 di ricovero all'Ospedale degli Incurabili - E' stata molto maltrattata dal marito dal quale però, nonostante le insistenze dei familiari,non ha mai voluto separarsi.Ha tentato più volte il suicidio - La sua vita è trascorsa tra indicibili miserie morali e materiali.Il marito la costringeva con i figli a chiedere l'elemosina per le strade.E' stata bastonata violentemente e ferita più volte.Dal racconto dei familiari,si apprende che fu una buona madre;incomprensibile risulta il suo attaccamento al marito,sopratutto se si considera che i suoi maltrattamenti e le sue violenze erano rivolti anche contro i figli.

NIPOTE - Salvatore (fratello delle minore in oggetto) - Neto a Napoli nel 1945 - Deceduto nello stesso anno,alla età di mesi 9,mentre era ricoverato al Pausillipon per tbc polmonare.

MEMBRI NON CONVIVENTI

IV)-FIGLIO - VINCENZO - Nato a Napoli di anni 35 - Ha conseguiti la licenza di V ~~ele~~elementare.Sano - Esercita il mestiere di sarto da uomo (pantaloni) - Coniugato con tre figli - Domiciliato al - Napoli - ;

V)-FIGLIO- CENTARO - Nato a Napoli di anni 33 - Analfabeta - Lustrascarpe - Coniugato senza figli - Domiciliato in Via

IX)FIGLIO - GIUSEPPE - Nato a Napoli di anni 21 - Analfabeta - " Magliaro"-Coniugato da un anno circa senza figli -Domiciliato in via [redacted] -Napoli .

GENERO [redacted] GENNARO(padre della minore in oggetto)-fu Beniamino e di [redacted] Giovanna (padre morto in tarda età)-nato a Napoli nel l'anno1912 -licenza di V elementare . Spazzino comunale .
Attualmente senza fissa dimora è spesso ospitato dalla sorella al vicoLungo Teatro Nuovo.In seguito alla tentata violenza in danno della figlia Giovanna ,ha subito condanna a circa tre anni di reclusione e £150.mila di ammenda -pena non scontata per amnistia.
Dopo la morte della moglie ha avuto una relazione;dormiva nello stesso letto con l'amante e le figlie .A seguito del tentativo di violenza nei confronti della figlia Giovanna ed per i maltrattamenti e le percosse è stato abbandonato dall'amante .
Da molti anni dedito al bere.Le sue manifestazioni e la sua amoralità fanno ritenere trattarsi di alcoolizzato.Attualmente egli è in una posizione di violento dissidio nei confronti delle figlie Giovanna e Anna Maria ,minore in oggetto,delle quali parla male e che apostrofa con epiteti volgari ed insinuazioni lesive del loro onore.
Soggetto ritenuto dai familiari pericoloso e malato di mente .

NIPOTE- [redacted] Beniamino(fratello maggiore della minore in oggetto)-Nato a Napoli,di anni 19,nato da parto a termine ,allattamento materno.Ha sofferto il morbillo e la tosse convulsiva.Analfabeta.Calzolaio.
Da molti anni vive presso al "compare" al Cavone a Piazza Dante,presso e insieme al quale esercita il mestiere di calzolaio.E' trattato come figlio .Nonostante viva lontano è in buon accordo col padre che incontra spesso e non tratta le sorelle. Il suo comportamento va sempre più peggiorando per l'esempio paterno.

NIPOTE- [redacted] Antonio (Ultimo fratello della minore in oggetto) Nato a Napoli .Nato da parto a termine,allattamento materno, Non ha avuto nessuna malattia degna di nota?Per interessamento della nonna materna è stato accoltonel Collegio della Madonna Assunta di Bagnoli da due anni.La retta è a carico del Comune.E' stato promosso allaIV classe elementare.E' contento di stare in collegio dove,ogni domenica la nonna va a trovarlo,spesso in compagnia delle sorelle Giovanna e Anna Maria.Attualmente è atteso per una breve licenza e sia il ragazzo che i familiari,aspettano con ansia e gioia questo periodo di vicinanza.

AMBIENTE FAMILIARE

Vico Storto Concordia è sito nella zona di Napoli denominata"Quartieri" e precisamente nella parte alta a monte di S.Ferdinando.E' un vicolo molto popolosonel quale vive una gran folla costituita in prevalenza da gente le cui attività sono multiformi e svariate.
Le famiglia abita in un grande terraneo dal quale si accede ad una seconda stanza più ampia della prima.Nella prime stanza,nella quale da un lato è sistemata la cucina,dormono:in un letto matrimoniale la nonna,la figlia Maria e la nipote Giovanna;in un secondo letto matrimoniale il figlio Luigi con [redacted] Antonietta e la loro figlia Carmela ;in due lettini che si montano seralmente,rispettivamente il figli

Antonio e la nipote [redacted] Annamaria (minore in oggetto).In detta stanza è anche un tavolo,delle sedie,un armadio ed altre suppellettili.Il tutto è vecchio,cadente e molto trascurato,come facilmente accadei in ambiente dovedx vivono tante persone.In grande contrasto,perchè rinnovata e pulita e ben arredata è la seconda stanza,dove dormono il figlio Alfredo con la moglie ed i due bambini.Da questa stanza si accede al gabinetto che è pulito e decoroso.L'abitazione è fornita di acqua e luce-la cucina è a carboni.La pulizia e tutte le faccende della casa sono assolte da Annamaria,minore in oggetto,che è di valido aiuto per la nonna. La nonna provvede alla preparazione del pranzo per tutti,divide e fa le porzioni.Ciò avviene solo per il pasto principale,per il rimanente ognuno pensa per sè.Essa è molto amata e gode di un grande ascendente su tutti i componenti la famiglia.E' interessante cogliere il clima patriarcale che si respira in questa famiglia sopratutto all'ora del pranzo.Tra i componenti la famiglia regna buon accordo e buono affetto,anche se non mancano i contrasti e i litigi a seguito dei quali però non rimane animosità e subentra presto la pace.La famiglia non ha grandi entrate e le spese maggiori concernono l'alimentazione.Le due nipoti Giovanna e Annamaria,minore in oggetto,d'accordo con la nonna usano il loro denaro per vestirsi e per altre esigenze personali.La famiglia sostanzialmente è sana dal punto di vista morale ed i componenti di essa,conviventi e non,sono dal punto di vista affettivo molto legati reciprocamente.

BILANCIO FAMILIARE

Il figlio Antonio - facchino portuale disoccupato - si arrangia facendo dei trasporti o con i fratelli,con tale attività riesce a guadagnare circa 5-6 mila lire la settimana.
La figlia Maria,cuce pantaloni da uomo,il suo guadagno è aleatorio ed occasionale;si può valutare approssimativamente intorno alle 4-5oo lire al giorno.
Il figlio Luigi " magliaro " ha dei guadagni variabili a seconda dei periodi e degli "affari"; grosso modo intorno alle 25 mila lire al mese.
Il figlio Alfredo "magliaro" come il fratello,a volte guadagna molto altri giorni niente;si può all'incirca stabilire che i suoi guadagni si aggirino intorno alle 35-40 mila mensili.
La nipote [redacted] Giovanna in qualità di donna a mezzo servizio,guadagna lire 8.000,= mensili.
La nipote [redacted] Annamaria,minore in oggetto,facendo bucati ed altri servizi a domicilio,guadagna 5-6 mila lire mensili.La famiglia vive modestamente ma con un discreto ordine.

STORIA DELLA MINORE

ANNAMARIA - Nata a Napoli il [redacted] da parto a termine - allattamento materno - Non ha sofferto nessuna malattia.Di aspetto sano e robusto.Ha superato da tempo la crisi puberale.Ha frequentato le elementari fino alla III classe.Dal 1946 (anno in cui morì la madre),fino al 1952 è stata nel Collegio S.Antonio Abate di Somma Vesuviana,dove ha imparato a ricamare,anche se si sente poco portata per tale genere di lavoro.
La minore vive presso la nonna da circa tre anni e cioè da quando,insieme alla sorella Giovanna,scappò dalla casa paterna.
La ragazza appare molto vivace,intelligente e di carattere allegro.Ricorda molto la mamma e le sofferenze da lei sopportate e nutre un forte rancore nei confronti del padre.

Il suo modo di esprimersi a scatti,i suoi movimenti rapidi ed un po' bruschi,rendono evidente trattarsi di un soggetto nervoso.Annamaria non ha superato le sofferenze ed i traumi patiti durante l'infanzia. Narra,tra l'altro,di essere stata molte volte colpita dal padre,e mostra cicatrici sulla fronte e sulla schiena,con oggetti contundenti - coltelli forchette o altre armi occasionali - per essersi sempre rifiutata di mancare di rispetto alla mamma.Narra che il padre spesso concludeva le sue serate ubrisco fradicio;in tali occasioni frequentemente comandava ai figli di sputare in viso la madre.Ella,contrariamente a quanto facevano per paura i fratelli non accedeva alla richiesta paterna,ed insorgeva contro al padre affrontando insieme alla mamma sevizie,percosse,violenze E' una ragazza dotata di un carattere fermo e volitivo,la cui formazione è avvenuta attraverso continui contrasti e traumi.Il suo mondo affettivo manca di equilibrio per la idealizzazione della figura materna contrapposta a quella del padre verso il quale ella nutre un profondo risentimento e disprezzo.La minore è molto legata alla nonna con la quale va molto d'accordo e si intende benissimo.Ella si sente preferita;tale posizione di preminenza dal punto di vista affettivo,è accettata da lei naturalmente come una giusta compnsazione per la sofferenza sopportate.
Per lungo tempo,nella prima infanzia,è stata dal padre costretta,insieme alla mamma ad chiedere la carità.Nel raccontare i particolari di tali vicende - il padre in pieno inverno le denudava quasi prima di mandarle ad elemosinare e se la sera non portavano una somma soddisfacente le batteva a sangue - impreca contro il padre e scoppia in lacrime al ricordo delle pene sopportate dalla povera mamma.
Spesso le capita di litigare con qualcuno di famiglia o con qualche vicina.In tali occasione la ragazza rivela il temperamento battagliero che non tollera soprusi o non si piega quando sa di avere ragione.Non serba rancore ed è pronta nel pacificarsi.Spesso,in momebti di sconforto ha detto di volersi suicidare;sembra che qualche volta abbia tentato,ma la ragazza afferman di averlo solo fatto o detto,ma di non aver mai avuto in realtà intenzioni del genere.
Spesso è chiamata per fare dei bucati o servizi domestici,lavoro che ella espleta volentieri perchè quei soldi le servono per vestirsi.
Le piace molto leggere giornali del tipo " Grand hotel " - " Tipo " - "Sogno " ecc. Gli zii glieli portano sempre ed ella frequentemente racconta ai familiari le trame dei films o delle storie lette.
A suo modo con istintività ed impulsività è molto religiosa.
Qualche volta va a cinema sempre in compagnia di persone di famiglia.E' contenta di vivere in casa della nonna,la quale lentamente va occupando nel suo mondo affettivo il vuoto lasciatovi dalla madre.Non desidera allontanrasi da casa nemmeno per ragioni di svago.

OSSERVAZIONI

La minore in oggetto è cresciuta in un ambiente violento ed immorale fin all'età di sei anni.In tale periodo la ragazza ha sofferto duramente per i contrasti fra i genitori,per le sofferenze della madre che si aggiungevano ed aggravavano le sue.Ha poi trascorso oltre sei anni in Collegio durante tale periodo la fede religiosa e la idealizzazione della figura materna l'hanno aiutata a raggiungere un certo equilibrio,contemporaneamente la ragazza passava ad una posizione di odio e rancore nei confronti del padre.La portata e le conseguenze di un sentimento così aspro ed innaturale in una ragazza della sua età,non è possibile prevedere.

Il suo ritorno in famiglia,dopo il periodo di Collegio,ha rappresentato un nuovo violento trauma ed un reale pericolo per il precario equilibrio raggiunto precedentemente.Questo ultimo periodo coincide con in periodo puberale,nelaquale assume fondamentale importanza,per una regazza,la figura del padre.Attualmente Annamaria si va distendendo,in un ambiente nel quale conduce una vita normale,uguale a quella di altre regezza della sua età,e va formando la sua personalità in un clima familiare ove sono affetto bontà e comprensione.
La famiglia della nonna materna appare idonea ed adatta alla ragazza,Il cospicuo numero dei suoi componenti,i vari nuclei familiari,i diversi rapporti affettivi danno modo ad Annamaria di osservare ed assimilare il modo di vivere di persone che,seppure non sono sempre esemplari,appartengono al suo ceto,e sono normali.
La ragazza va compensando e colmando i numerosi complessi e frustazioni che la famiglia di origine le ha procurato.L'effetto che la lega alla nonna,la comprensione che trova in essa sono un elemento fondamentale mediante il quale la minore,che nonstante tutto appare dotata di un carattere forte,e di insospettate capacità di ripresa,potrà e saprà giungere al suo definitivo equilibrio e completare la sua personalità.

IL DIRIGENTE
(Castelli)